

Rita Mascialino

2014 *Anna Degenhardt: Strassoldo - Castello di Sotto*. Gorizia/Kulturni Center Lojze Bratuž: opera donata alla IV Edizione 2014 del PREMIO FRANZ KAFKA ITALIA ®: scorcio di castello friulano, acquaforte, 30x40: recensione di Rita Mascialino.

Anna Degenhardt è pittrice ed incisore, prepara ed esegue personalmente nel suo laboratorio l'intero procedimento ad acquaforte, dalla verniciatura della lastra di zinco, all'incisione del disegno con punta di metallo sottile, alla morsura della lastra di zinco con l'acido nitrico, alla pulitura della lastra fino alla stampa su carta speciale. Il colore scelto per il disegno risulta bruno più o meno scuro o chiaro secondo la realtà da raffigurare, i tratti dell'incisione hanno una riuscita accurata, minuti nella vegetazione riprodotta, nel tetto e negli scuri, più liberi nella lunga dimensione, appena accennati nel moto impercettibile delle acque. Ciò che Anna Degenhardt ha inciso è una parte del Castello di Sotto a Strassoldo, una frazione di Cervignano del Friuli in provincia di Udine, i cui primi blocchi risalgono pare a circa cinquecento anni d.C. L'artista ha saputo rendere l'atmosfera del Castello per come essa l'ha percepita dentro di sé, come se l'antico caseggiato occhieggiasse da altri tempi, separato dalla modernità che nell'incisione pare non sfiorarlo neppure. La roggia Milleacque che pure scorre sotto il ponte si individua soprattutto per via della presenza del ponte stesso, non per increspature ondose che ne rivelino il movimento, così che la roggia, dal nome molto suggestivo e rivelatore, viene percepita come tale solo in un secondo momento e pare quasi ormai stagna, come se anche il suo flusso si fosse fermato fuori dal tempo assieme al caseggiato. Le finestre animano il Castello dandogli l'impronta di uno sguardo umano a stupita testimonianza di un passato che non può rivivere – ormai solo particolari eventi e feste popolari vi hanno luogo. L'incisione di Anna Degenhardt, *Strassoldo*, al di là del soggetto concreto relativo al Castello di Sotto, ci dà dunque anche una versione simbolica dello stesso, filtrata dalla personalità dell'artista, che ha rappresentato in essa il passato ammantandolo della sua malinconica nostalgia per ciò che non è più.

Rita Mascialino